



SAN GIOVANNI BOSCO

STORIA DI UN PADRE E MAESTRO DELLA GIOVENTÙ

Fondatore dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, fu canonizzato alla chiusura dell'anno della Redenzione nel 1934. Il 31 gennaio 1988 Papa Giovanni Paolo II lo dichiarò «**padre e maestro della gioventù**» per la sua pedagogia, sintetizzabile nel “sistema preventivo”, che si basa su tre pilastri: religione, ragione e amorevolezza e si propone di formare buoni cristiani e onesti cittadini.

Uno dei capolavori della sua pedagogia fu S. Domenico Savio che disse: «*Alla scuola di don Bosco, noi facciamo consistere la santità nello stare molto allegri e nell'adempimento perfetto dei nostri doveri*».

Giovanni Bosco nacque in una famiglia contadina ai Becchi, una frazione di Castelnuovo Don Bosco il 16 agosto 1815. A nove anni, egli fece un sogno che gli svelò la missione a cui lo chiamava il Signore trovandosi in mezzo a dei ragazzi che bestemmiavano, urlavano e litigavano che gli disse: «*Non con le percosse, ma con la mansuetudine e con la carità dovrai guadagnare questi tuoi amici. Mettiti dunque immediatamente a fare loro un'istruzione sulla bruttezza del peccato e sulla preziosità della virtù*».

Il 5 giugno 1841 fu ordinato sacerdote e su consiglio dell'amico sacerdote san Giuseppe Cafasso, passò al Convitto Ecclesiastico di Torino per perfezionarsi in teologia morale e prepararsi al ministero. Insieme a Cafasso, mise in atto la sua missione dando vita all'oratorio, nella sede di Valdocco nel 1846, nato per favorire il reinserimento nella società di ex detenute e per salvare dalla strada le ragazze a rischio con anche un internato per studenti ed artigiani. Qualche anno dopo nacque la **Congregazione Salesiana al servizio della gioventù**, raggiungendo uno sviluppo incredibile in Italia e all'estero. Nel 1868 fu consacrata la basilica di Maria Ausiliatrice e fondata l'**Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice** per l'educazione della gioventù femminile. Le case dei salesiani intanto si moltiplicavano e dal 1876 l'espansione procedette a ritmi sempre più intensi. Nel 1880 fece appena in tempo a recarsi per l'inaugurazione della Basilica **del S. Cuore a Roma voluta da Papa Leone XIII**, mentre si aggravavano le sue condizioni di salute. Morì il 31 gennaio 1888.